



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Giovani prevenzione e sicurezza: una sfida per il futuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: B Protezione civile

Area di Intervento: 02. Prevenzione e mitigazione dei Rischi

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO :

Assistenza, prevenzione e informazione, sono fattori chiave della strategia 2020 promossa dalla CRI nel programma di SCU ***Il diritto di star bene, oggi e domani***. Per attuare cio il programma pone al centro 4 macro priorità, che poi vengono implementate attraverso il raggiungimento degli obiettivi progettuali. In generale 4 sono le direttrici afferenti al programma :

- Cura e Assistenza
- Sostegno ed inclusione
- Informazione e partecipazione
- Prevenzione e mitigazione dei rischi

In linea con i principi dell'Agenda 2030 e della strategia della CRI stessa propone azioni progettuali che hanno come fine quello di promuovere la tutela della salute e sicurezza della popolazione, con un focus dedicato ai giovani per renderli cittadini attivi e consapevoli, pronti a far fronte ai cambiamenti sociali e ambientali a cui stiamo andando incontro e nello stesso

tempo rendendoli cittadini che siano che possano attuare azioni di solidarietà consapevole nei confronti delle proprie comunità.

In quest'epoca ci troviamo sempre più di fronte a diversi tipi di emergenza: dalle calamità naturali ai terremoti, eventi troppo noti ai territori di riferimento del progetto, ma anche alluvioni e forti piogge e non solo. Dagli inizi del Febbraio 2020 ci troviamo di fronte ad una emergenza sanitaria che sta bloccando l'Italia sotto diversi punti di vista: sanitario, sociale ed economico. Anche in questo caso è importante essere preparati e conoscere la prevenzione di possibili malattie infettive. Se nelle nostre comunità abbiamo giovani consapevoli che sanno agire in caso di emergenze di varia natura, custodiamo una risorsa preziosa per le persone più vulnerabili e per la comunità tutta.

Sulla base di « no one left behind » promosso dall'Agenda 2030 per la creazione di una società sostenibile nel tempo, il progetto ***Giovani e prevenzione e sicurezza: una sfida per il futuro*** vuole promuovere percorsi di prevenzione ed informazione per rendere i giovani consapevoli dei rischi a cui possono andare incontro. Non solo azioni di informazione in caso di stati di emergenza ma veri e propri percorsi di counseling che portino i giovani a comprendere l'importanza della donazione del sangue ma anche la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Fine ultimo è rendere i giovani attori chiave dei nostri territori e nuovi mentori sui temi della prevenzione e mitigazione dei rischi, pronti a poter a loro volta informare e guidare i propri coetanei su questi temi. Crediamo fermamente che i giovani stessi possano essere il modello di riferimento più indicato a svolgere azioni di sensibilizzazione a tutta la collettività.

Nello stesso tempo il progetto vuole porre azioni di networking e sensibilizzazione sui temi cari alla CRI che parlano di sicurezza e salute delle persone rivolte a tutta la cittadinanza per rendere gli stessi, particolarmente i giovani più inclusivi e consapevoli dello stato dell'arte dei nostri tempi.

Stiamo affrontando diversi cambiamenti socio demografici che uniti alle fragilità economiche ed ambientali stanno delineando nuove comunità caratterizzate da popolazione più anziana e sola, ove i giovani sono sempre meno presenti sia per indici di natalità calanti che per fenomeni di espatrio.

Lo scenario demografico prospettato avrà sicuramente un effetto sulle condizioni di salute della popolazione. L'invecchiamento della popolazione sta portando con sé problemi legati alla perdita di autonomia di una crescente quota della popolazione ma anche di persone meno

pronte ad affrontare emergenze e rischi di qualsivoglia natura.

La conoscenza del territorio e delle soglie di pericolo per i vari rischi costituisce la base, oltre che per le attività di previsione anche per la prevenzione di possibili eventi naturali con effetti catastrofici, in grado di mettere in serio pericolo le vite delle persone e la natura socio economica del territorio stesso. Un aspetto fondamentale dell'attività di protezione civile è rivestito dal **Piano di emergenza , che vive per la gente e con la gente, e che dev'essere strumento di conoscenza diffusa, in modo che tutti abbiamo la consapevolezza dei rischi della nostra realtà e degli elementi per poterla affrontare.** Questo significa mettere i cittadini nelle condizioni di far fronte, con serenità, alle situazioni di pericolo e di emergenza, allo scopo di ridurre i rischi per se stessi e per gli altri. Il Codice della Protezione civile, la nuova legge, oltre che sulla pianificazione, **insiste soprattutto sulla formazione/informazione dei cittadini, sulla comunicazione.** La Croce rossa Italiana in sinergia con la Protezione civile e le istituzioni pubbliche vuole perseguire questi scopi andando ad agire sulle criticità ancora presenti sul territorio, organizzando e strutturando la gestione delle emergenze e la salvaguardia della pubblica incolumità, pianificando e individuando gli spazi e le aree più idonee. La preparazione e la risposta ai disastri delle emergenze è una delle core activities di tutto il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. L'art. 2 dello Statuto CRI definisce i compiti della CRI, il comma 1 lettera b) recita che la CRI è chiamata a svolgere compiti di protezione civile in occasione di calamità come struttura operativa nazionale di protezione civile.

In questo contesto, sulla base dell'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale si rivolge, la CRI, nel dicembre del 2011, ha approvato gli Obiettivi Strategici 2020 che identificano le priorità umanitarie dell'Associazione:

- ✓ Obiettivo Strategico 1: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita;
- ✓ Obiettivo Strategico 2: Favoriamo il supporto e l'inclusione sociale;
- ✓ Obiettivo Strategico 3: Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri;
- ✓ Obiettivo Strategico 4: Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale;
- ✓ Obiettivo Strategico 5: Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva;
- ✓ Obiettivo Strategico 6: Agiamo con una struttura capillare, efficace e trasparente, facendo tesoro dell'opera del Volontariato.

L'adozione dei sei Obiettivi Strategici 2020 s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato, e tenendo in considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile.

In tali dinamiche il progetto vuole operare azioni di promozione e prevenzione partendo non solo da un paradigma in cui si lavora per prevenire i fattori di rischio, possibili responsabili di determinate malattie o stati di disagio, ma da un paradigma dove si fa ricerca e si lavora intorno ai fattori protettivi per lo sviluppo positivo di ogni individuo, e che possono essere ricercati nella trama della storia di un soggetto, in cui si intrecciano gli elementi legati al suo temperamento e quelli legati al suo ambiente di vita. La strategia della promozione e della prevenzione quindi si basano **sul concetto di resilienza** privilegiando le metodologie pedagogiche positive, sposando un approccio centrato sull'identificazione e lo sviluppo dei fattori protettivi più che sulla lotta ai comportamenti a rischio. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile, tenderà a garantire un affiancamento sempre più puntuale nelle attività di promozione, prevenzione e tutela della salute in coerenza con il Pilastro Europeo dei diritti Sociali e la Agenda 2030 che chiede il diritto alla salute e all'inclusione e che nessuno rimanga indietro.

Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

CRITICITÀ/ BISOGNO	OBIETTIVO
I territori Abruzzesi sono territori fragili, esposti a rischio sismico a quello idrogeologico con sempre più frequenti avvenimenti. Necessità di avere maggiore consapevolezza dei rischi della nostra realtà e degli elementi per poterla affrontare.	Garantire un'efficace e tempestiva prevenzione e mitigazione dei rischi e delle emergenze per e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri calamità.
Siamo sempre più di fronte ad eventi straordinari che ci pongono di fronte a sfide sempre più	Promuovere la prevenzione e mitigazione dei rischi sia in caso di

<p>importanti da un punto di vista socio- sanitario. Avere giovani preparati e consapevoli e la chiave per attuare risposte efficaci a tali eventi , avendo piu chances di preservare le persone piu vulnerabili.</p>	<p>emergenza che non attraverso la realizzazione degli incontri : Giovani in Salute una sfida per il futuro.</p>
<p>Spesso durante i momenti di emergenza e di criticita la comunicazione degli eventi e delle misure da adottare puo essere fraintesa e non compresa pienamente dato lo stato di allerta generale del Momento. È importante avere una comunita preparata e pronta che sappia decodificare le informazioni in maniera corretta e agire di conseguenza.</p>	<p>Preparare le persone a saper agire in caso di rischio ed emergenze attraverso la promozione di attivita volte alla diffusione partecipata delle azioni di prevenzione del rischio , della sicurezza e della conoscenza del rischio con gli incontri: Giovani in Sicurezza una sfida per il futuro.</p>

OBIETTIVO	Situazione ex ante	Situazione ex post
<p>Garantire un'efficace e tempestiva prevenzione e mitigazione dei rischi e delle emergenze per e migliorare il funzionamento delle comunita a seguito di disastri calamità.</p>	<p>Numero beni ed edifici strategici esposti a rischio censiti</p> <p>Nuovo servizio</p> <p>Numero di ore dedicate alla sala operativa nelle attivita di emergenza</p> <p>(attuale: 30)</p>	<p>Numero beni ed edifici strategici esposti a rischio censiti</p>
<p>Promuovere la prevenzione e mitigazione dei rischi sia in caso di emergenza che non attraverso la realizzazione degli incontri : Giovani in Salute una sfida per il futuro.</p>	<p>Nuova attivita</p>	<p>Numero di Giovani partecipanti</p>

<p>Preparare le persone a saper agire in caso di rischio ed emergenze attraverso la promozione di attività volte alla diffusione partecipata delle azioni di prevenzione del rischio , della sicurezza e della conoscenza del rischio con gli incontri: Giovani in Sicurezza una sfida per il futuro.</p>	<p>Nuova attività</p>	<p>Almeno 5 eventi per le sedi di Teramo, Chieti e e Giulianova.</p> <p>Almeno 2 eventi per le sedi di Val Vomano e Sant’Onofrio di Campli.</p>
---	-----------------------	---

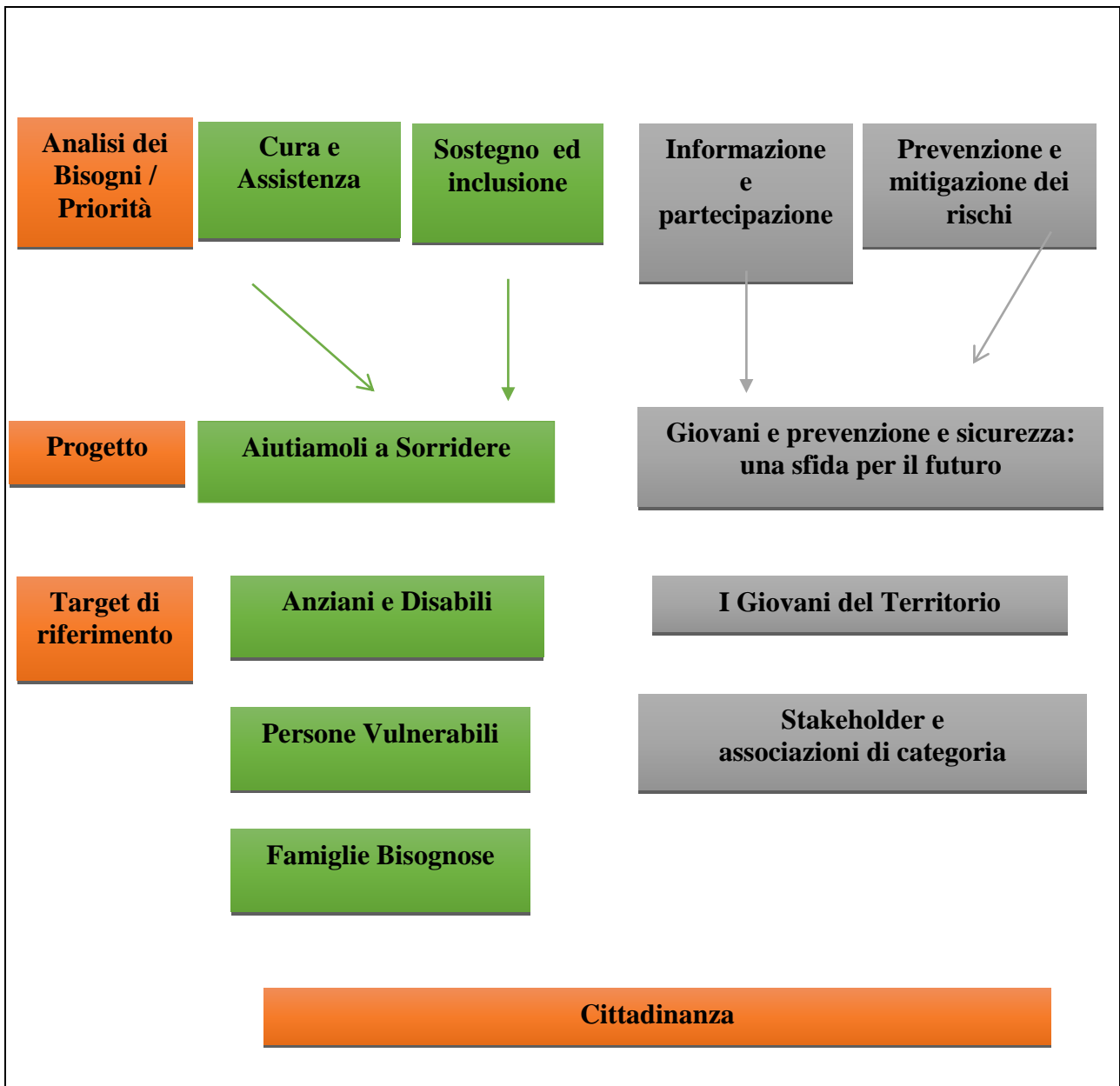
Il programma **“Il Diritto di star bene oggi e domani”** andrà ad implementare le azioni che mettano al centro il bisogno di continuare a favorire il miglioramento o della qualità della vita delle persone vulnerabili sia sia a livello di tutela della salute che di sicurezza sociale e dall’altro promuove azioni innovative di sensibilizzazione per aiutare a costruire comunità con giovani attivi e consapevoli.

Il progetto **“Giovani e prevenzione e sicurezza: una sfida per il futuro”** andrà ad implementare percorsi e azioni tese a supportare la comunità nelle attività di prevenzione del rischio e meglio comprendere le dinamiche dei nostri tempi e come essere cittadini attivi e solidali attraverso semplici gesti come la donazione del sangue o la prevenzioni di trasmissione delle malattie infettive e /o a trasmissione sessuale. In tal senso, il progetto in continuità con le esperienze precedenti di Servizio Civile e i suoi obiettivi strategici vuole favorire la tutela e la protezione della salute (promozione donazione sangue, diffusione primo soccorso, ect), preparare le comunita a stati di emergenza (attività di prevenzione e preparazione della comunità ai disastri, diffusione della cultura della prevenzione) e la promozione della cittadinanza attiva fra i giovani (educazione alla sicurezza stradale, alla sessualita e alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, cambio climatico, emergenze sanitarie, ect) , attraverso il testare nuove forme di mentoring e di partecipazione attiva degli stessi, spronandoli a divenire attori delle nostre comunita.

Qui di seguito proponiamo uno schema che rappresenta come i bisogni individuati dal programma verranno realizzati attraverso le azioni progettuali.

PROGRAMMA

IL DIRITTO DI STARE BENE



ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
OBIETTIVO I	Garantire un'efficace e tempestiva prevenzione e mitigazione dei rischi e delle emergenze per e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri calamità.
Azioni	Attività e ruolo dei Volontari

A I Conoscenza del rischio	<p>Studio della normativa esistente;</p> <p>Studio del piano di protezione civile</p> <p>Valutazione dei rischio preliminare</p> <p>Analisi del territorio del territorio provincia di Teramo;</p> <p>Affiancamento nella definizione e nell'utilizzo delle aree di emergenza;</p> <p>Partecipazione a riunioni periodiche con lo staff tecnico;</p> <p>Collaborazione nell'organizzazione di incontri con le organizzazione di volontariato di protezione civile;</p> <p>Approfondimento dei dati del territorio in relazione al rischio meteo-idrico, incendio, industriale e sismico</p>
A II Monitoraggio e vigilanza del territorio	<p>Partecipazione all'aggiornamento del piano di protezione civile in occasione della revisione annuale.</p> <p>Svolgimento pratiche amministrative di settore.</p> <p>Attenzione alla eventuale presenza di persone con delle criticità.</p> <p>Mappatura del territorio rilevando il grado di pervietà del medesimo seguendo le indicazioni fornite dall'ufficio competente.</p> <p>Verifica periodica delle cunette e caditoie sulle strade del territorio comunale controllando lo stato di manutenzione e di pulizia in funzione dello smaltimento delle acque piovane in caso di forti piogge.</p> <p>Affiancamento nei sopralluoghi, rilievi e verifiche sul;</p> <p>Segnalazione di possibili ostacoli tramite una scheda di rilevamento, foto e riprese ove necessario.</p> <p>Collaborazione nella produzione della documentazione attraverso riempimento schede di rilevamento.</p> <p>Affiancamento nella elaborazione dei dati raccolti;</p> <p>Collaborazione nell'estrazione dei dati significativi</p>

<p>A III Supporto attività quotidiane e straordinarie</p>	<p>Formazione dedicate per espletamento attività'</p> <p>Studio logistica sala operativa</p> <p>Conoscenza dei materiali e mezzi in essere nella sala operativa</p> <p>Inventario di tutto il materiale presente nel centro di raccolta</p> <p>Inventario di tutto il materiale presente nella sala operativa</p> <p>Mantenimento efficiente di tutti i mezzi e vettovagliamento per una immediata partenza in caso di richiesta.</p> <p>Comunicazione di eventuali mancanze e guasti</p> <p>Riordino materiali</p> <p>Stoccaggio materiali</p> <p>Centralino, sala operativa di Protezione Civile, gestione delle telefonate ricevute</p> <p>Affiancamento nel disbrigo delle pratiche negli uffici amministrativi, coi e dicomac.</p> <p>Inserimento e collaborazione nei gruppi di lavoro per redigere o aggiornare i piani di protezione civile.</p> <p>Supporto nella gestione, turni, assenze, presenze dei volontari CRI della sala operativa</p> <p>Gestione materiali della sala operativa</p> <p>Supporto nelle attività di sicurezza verso la popolazione</p> <p>Partecipazione agli interventi di soccorso</p> <p>Supporto all'equipaggio in caso dei trasferimenti degli sfollati.</p> <p>Supporto per trasportare i sfollati nei luoghi autorizzati per visite mediche ed ogni altro trasporto relativo all'assistenza sanitaria</p> <p>Supporto alle risposte di emergenza</p> <p>Attività di monitoraggio e segnalazione rischi</p>
<p>Obiettivo II</p>	<p>Promuovere la prevenzione e mitigazione dei rischi sia in caso di emergenza che non attraverso la realizzazione degli incontri : Giovani in Salute una sfida per il futuro.</p>

Azioni	Attività e ruolo dei Volontari
<p>A IV</p> <p>Attività di coordinamento e progettazione degli incontri</p>	<p>Attività di programmazione e pianificazione delle attività</p> <p>Studio delle tematiche</p> <p>Studio di attività di formazione formale ed informale</p> <p>Studio di attività di mentoring</p> <p>Promozione dei servizi con materiale divulgativo.</p> <p>Scelta di possibili materiali digitale da poter usare per la formazione</p> <p>Attività di predisposizione degli strumenti di diffusione dell'iniziativa (creando volantini e locandine)</p> <p>Ricerca di esperti nel territorio di tecniche di formazione non formale ed informale</p> <p>Preparazione dei moduli introduttivi degli incontri</p> <p>Ricerca di materiale formativo on line</p>
<p>A V</p> <p>Segreteria organizzativa degli incontri</p>	<p>Attività di segreteria operativa</p> <p>Attività di calendarizzazione degli incontri</p> <p>Contatto con le scuole</p> <p>Raccolta adesioni</p> <p>Ricerca di esperti sui temi nel territorio</p> <p>Contatto con gli Stakeholder del territorio</p> <p>Scelta dei locali idonei</p> <p>Promozione sui Social Media</p> <p>Organizzazione logistica: definizione della sala, microfoni, materiale didattico, etc</p>
<p>A VI</p> <p>Realizzazione delle giornate di informazione : Giovani in Salute una sfida per il futuro.</p>	<p>Supporto negli incontri</p> <p>Osservazione attiva;</p> <p>Affiancamento nell'accoglienza dei partecipanti</p> <p>Affiancamento nella funzione di mediazione e di mentoring</p> <p>Monitoraggio dell'andamento del processo</p> <p>Osservazione attiva e presa appunti,</p> <p>Affiancamento nel contenimento di momenti critici</p> <p>Distribuzione questionari di valutazione</p>

	<p>Valutazione degli interventi</p> <p>Rilevamento criticità</p> <p>Stesura report delle attività</p>
Obiettivo III	<p>Preparare le persone a saper agire in caso di rischio ed emergenze attraverso la promozione di attività volte alla diffusione partecipata delle azioni di prevenzione del rischio, della sicurezza e della conoscenza del rischio con gli incontri: Giovani in Sicurezza una sfida per il futuro.</p>
Azioni	Attività e ruolo dei Volontari
A VII Pianificazione delle tematiche	<p>Collaborazione nella stesura pianificazione attività</p> <p>Attività di studio sui temi della sicurezza e della conoscenza del rischio</p> <p>Ricerca buone pratiche</p> <p>Condivisioni delle risultanze emerse</p> <p>Affiancamento dell'equipe nella fase organizzativa;</p> <p>Programmazione e studio della periodicità degli interventi</p> <p>Somministrazione schede di rilevamento</p> <p>Pianificazione dell'utilizzo dei social media per creare contest sui temi</p> <p>Pianificazione di un contest sui temi della prevenzione dei rischi da promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado</p> <p>Ricerca di esperti nel territorio di tecniche di formazione non formale ed informale</p> <p>Preparazione dei moduli introduttivi degli incontri su Educazione dei giovani alla Sicurezza stradale; Educazione dei giovani alla sessualità ed alla prevenzione delle MST; Importanza della donazione di sangue; Cambiamento climatico e gestione emergenze.</p>
A VIII Segreteria organizzativa	Affiancamento nella definizione degli obiettivi del piano di comunicazione

	<p>Raccolta di documenti, dati e informazioni necessarie la creazione di materiale informativo.</p> <p>Segreteria organizzativa per l'attuazione degli info day</p> <p>Contatto con le scuole</p> <p>Raccolta adesioni</p> <p>Contatto con le associazioni del terzo settore</p> <p>Calendarizzazione delle attività</p> <p>Raccolta delle adesioni</p> <p>Gestione dei formatori esperti</p> <p>Realizzazione di contest online sui temi trattati</p> <p>Creazione di materiale promozionale</p> <p>Utilizzo software grafica</p> <p>Affiancamento nella stesura dei testi da inserire nel materiale</p> <p>Coordinamento della stampa dei materiali</p> <p>Affiancamento nelle attività di disseminazione</p> <p>Gestione dei canali social della CRI dei comitati afferenti al progetto</p> <p>Creazione materiali per una sezione su sito CRI</p> <p>Raccolta delle informazioni e trasformazione delle informazioni in messaggi con formato differente a seconda degli strumenti utilizzati (sito internet, blog, facebook, instagram, twitter, ecc).</p>
<p>A IX Realizzazione degli incontri tematici : Giovani in Sicurezza una sfida per il futuro.</p>	<p>Supporto negli incontri a carattere informativo e conoscitivo</p> <p>Osservazione attiva;</p> <p>Affiancamento nell'accoglienza dei partecipanti</p> <p>Segreteria organizzativa per info day</p> <p>Organizzazione logistica: definizione della sala, microfoni, materiale didattico, etc</p> <p>Realizzazione e gestione del contest rivolto ai ragazzi delle scuole del territorio</p> <p>Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della Protezione civile e la prevenzione del rischio ed il</p>

	<p>coinvolgimento della CRI.</p> <p>Affiancamento nella funzione di mediazione</p> <p>Monitoraggio dell'andamento del processo</p> <p>Osservazione attiva e presa appunti,</p> <p>Supporto nella spiegazione sull'importanza di creare una rete di relazioni</p> <p>Affiancamento nel contenimento di momenti critici</p> <p>Osservazione consapevole e presa appunti</p> <p>Selezione dei migliori contest realizzati</p> <p>Gestione del processo del contest</p> <p>Premiazione del miglio prodotto emerso dal contest durante l incontro finale</p> <p>Rilevamento criticita'</p> <p>Stesura report delle attivita</p>
--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti	Via Pietro Falco	CHIETI	
Croce Rossa Italiana Comitato di Teramo	Via Giuseppe De Vincentiis	TERAMO	

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Croce Rossa Italiana Comitato di Chieti – 2 posti senza vitto e alloggio
Croce Rossa Italiana Comitato di Teramo – 2 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari :</p> <p>Rispetto dei regolamenti, delle norme e codice etico dell'Ente;</p> <p>Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;</p> <p>Disponibilità ad una eventuale reperibilità per situazioni di emergenza;</p> <p>Disponibilità ad effettuare turnazioni in orario nei giorni festivi e feriali;</p> <p>Flessibilità nell'orario di servizio in funzione delle necessità;</p> <p>Uso dell'uniforme e dpi durante il servizio e rispetto del Decreto Legislativo 81/2008;</p> <p>Disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie;</p> <p>Eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti;</p>

Eventuale disponibilità a porsi alla guida di mezzi così come stabilito dal prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra volontari e enti di servizio civile del 22 aprile 2016 Punto 9;

Mantenere riservatezza su quanto visto ed udito durante lo svolgimento del servizio a salvaguardia del diritto di privacy dell'utenza;

Restituire al termine del periodo di Volontariato la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione dei titoli presentati e il colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione che esprime il punteggio sulla base centesimale, di cui:

- Massimo 40 punti attribuibili al candidato in base ai titoli presentati attraverso la domanda di candidatura e gli allegati;

- massimo 60 punti attribuibili in base ai risultati del colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

E' presente un accordo finalizzato alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con un Ente di Formazione accreditato competente ai sensi del D.Lgs 13/2013

Denominazione dell'Ente AMFORA S.r.l.

Le conoscenze e competenze certificabili direttamente connesse con l'espletamento delle attività progettuali saranno le seguenti :

Conoscenze e Capacità

- a) Conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale;
- b) Valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- c) conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- d) conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- e) conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- f) migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- g) capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche.

Competenze relative alla costruzione del Sé (il volontario/persona)

Imparare ad Imparare

- a. Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo;
- b. Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione;
- c. Comprende se, come, quando e perché in una data situazione (studio, lavoro, altro) sia necessario apprendere/acquisire ulteriori conoscenze/competenze;
- d. Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni).

Progettare

- a. Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo;
- b. Conoscenza e utilizzo le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo;
- c. Elabora progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perché debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti;

Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione sarà realizzata presso ogni singola sede di attuazione del progetto.

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale – Il diritto di stare bene oggi e domani

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

